

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa
1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : NO CALC F

Codice commerciale: 10006

UFI: 8YG1-T0WU-R00F-GS3Y

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Disincrostante acido

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici, Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

Categorie di processo:

Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate[PROC8A], Applicazione con rulli o pennelli[PROC10], Applicazione spray non industriale. AISE_SWED_PW_11_3 Impiego professionale: Applicazione spray del prodotto[PROC11], AISE_SWED_PW_19_2: Applicazione manuale del prodotto. PROC_19: Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale (PPE)[PROC19], SWED - Descrizione dell'esposizione specifica per settore: AISE_SWED_IS_7_2 Il prodotto viene pompato e/o spruzzato a bassa pressione sulla superficie anche tramite lance. L'applicazione può essere seguita da una spazzolatura per rimuovere lo sporco, SWED - Descrizione dell'esposizione specifica per settore: AISE_SWED_PW_8a_1 Il prodotto viene travasato da grandi contenitori in una bottiglia, un secchio o una macchina senza ausilio di attrezzature e tecniche di contenimento dedicate., SWED - Descrizione dell'esposizione specifica per settore: AISE_SWED_PW_8b_1 Il prodotto viene dosato in una macchina o in un recipiente da grandi contenitori tramite tubazione e apposito pescante da introdurre nel contenitore del prodotto.

Usi sconsigliati

Questo materiale non deve essere usato per altri scopi, se non quelli indicati, senza il consiglio di un esperto.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Chemitec S.r.l.

Via Molino della Splua , 28 - Trofarello (TO)

Telefono 011-9451837 Fax 011-9453322

Sito internet: www.chemitec.com - email: msds@chemitec.com

Prodotto da

Oldenchemical S.r.l.

via Molino della Splua, 26 - 10028 Trofarello (TO)

Tel. 011 9450921 - Fax 011 9453322 - email: msds@oldenchemical.com
1.4. Numero telefonico di emergenza

CENTRI ANTIVELENO attivi 24 ore su 24 - recapiti telefonici in caso di emergenza:

Istituto Superiore di Sanità (ISS) - Viale Regina Elena 299, Rome, Italy - [inscweb\(at\)iss.it](mailto:inscweb(at)iss.it) -

<https://preparatipericolosi.iss.it/>

- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII", tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologia, piazza OMS 1, Bergamo - Tel. 800883300
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica, via Largo Brambilla 3, Firenze - Tel. 0557947819
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera universitaria riuniti, viale Luigi Pinto 1, Foggia - Tel. 0881732326
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, piazza Ospedale Maggiore 3, Milano - Tel. 0266101029
- Centro antiveneni, Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", III Servizio di anestesia e rianimazione, via Antonio Cardarelli 9, Napoli - Tel. 0817472870

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

- Centro antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione, via Salvatore Maugeri 10, Pavia - Tel. 038224444
- Centro antiveleni, Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Dipartimento emergenza e accettazione DEA, piazza Sant'Onofrio 4, Roma - Tel. 0668593726
- Centro antiveleni del Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica, largo Agostino Gemelli 8, Roma - Tel. 063054343
- Centro antiveleni Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza, viale del Policlinico 155, Roma - Tel. 0649978000
- Centro antiveleni dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) di Verona sede di Borgo Trento, piazzale Aristide Stefani, 1 - 37126 Verona - Tel. 800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Met. Corr. 1, Skin Corr. 1, Eye Dam. 1, STOT SE 3

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318 - Provoca gravi lesioni oculari
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Il prodotto può essere corrosivo i metalli
Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

2.1.2 Informazioni complementari:

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle indicazioni di pericolo EU cfr. la SEZIONE 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:
H290 - Può essere corrosivo per i metalli.
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH208 - Contiene 2,2'-[[[(5-methyl-1H-benzotriazol-1-yl)methyl]imino, 2,2'-[[[(4-metil-1H-benzotriazol-1-il)metil]immino]. Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:
Prevenzione
P261 - Evitare di respirare i vapori/aerosol.



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

P264 - Lavare accuratamente il viso, le mani ed ogni parte esposta della pelle dopo l'uso.
P271 - Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P390 - Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene:

Acido cloridrico, 2,2'-[[[(5-methyl-1H-benzotriazol-1-yl)methyl]imino, 2,2'-[[[(4-metil-1H-benzotriazol-1-il)metil]immino]

UFI: 8YG1-T0WU-R00F-GS3Y

2.3. Altri pericoli

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.
La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

Nessuna informazione su altri pericoli
Ad uso esclusivamente professionale

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Nota B - Talune sostanze (acidi, basi, ecc.) sono immesse sul mercato in soluzione acquosa a diverse concentrazioni e richiedono pertanto una classificazione e un'etichettatura diverse poiché i pericoli variano in funzione della concentrazione. Nella parte 3 per le sostanze accompagnate dalla nota B è utilizzata una denominazione generale del tipo: «acido nitrico...%». In questo caso il fornitore deve indicare sull'etichetta la concentrazione della soluzione in percentuale. La concentrazione espressa in percentuale viene sempre intesa peso/peso, salvo altra indicazione.

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Acido cloridrico	>= 10,00 < 20%	Met. Corr. 1, H290;	017-002-01-X	7647-01-0	231-595-7	01-211948

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Note: B		Skin Corr. 1B, H314; Eye Dam. 1, H318; STOT SE 3, H335 Limits: STOT SE 3, H335 %C >10; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <25; Skin Irrit. 2, H315 10< %C <25; Skin Corr. 1B, H314 %C >=25; ATE oral = 900,000 mg/kg ATE dermal = 900,000 mg/kg ATE inhal = 1,680 mg//4 h				4862-27
Acido fosforico E338 Note: B	>= 5 < 10%	Met. Corr. 1, H290; Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314 Limits: Skin Corr. 1B, H314 %C >=25; Skin Irrit. 2, H315 10<= %C <25; Eye Irrit. 2, H319 10<= %C <25; Met. Corr. 1, H290 %C >=20; ATE oral > 1.900,000 mg/kg	015-011-00-6	7664-38-2	231-633-2	01-2119485 924-24
Acido solforico Note: B	>= 1 < 5%	Skin Corr. 1A, H314 Limits: Skin Corr. 1A, H314 %C >=14; Skin Irrit. 2, H315 5<= %C <15; Eye Irrit. 2, H319 5<= %C <15; ATE oral = 2.140,000 mg/kg ATE inhal = 0,600 mg//4 h	016-020-00-8	7664-93-9	231-639-5	01-2119458 838-20
2,2'-[[[(4-metil-1H-benzotriazol-1-il)metil]immino]	>= 0,1 < 1,00%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	80584-89-0	279-502-9	ND
2,2'-[[[(5-methyl-1H-benzotriazol-1-yl)methyl]immino]	>= 0,1 < 1,00%	Acute Tox. 4, H302; Skin Sens. 1, H317; Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 3, H412 Tossicità acuta Fattore M = 1 Tossicità cronica Fattore M = 1	ND	80584-88-9	279-501-3	ND

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente.
 Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
 Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
 Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
 In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.
 Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.
 L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione.
 Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).
 Raffreddare i contenitori con getti d'acqua.

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
Predisporre un'adeguata ventilazione.
Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.
Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.
Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Istruzioni per la corretta conservazione del prodotto: Il prodotto conserva inalterate le proprie caratteristiche chimico fisiche e tecnico applicative se conservato in luogo coperto e a temperature comprese tra +5 e + 30° C.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
Manipolare con cautela e stoccare in luogo fresco ed adeguato nelle confezioni originali.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:
Acido cloridrico:
TLV - TWA: C 8 mg/m3 STEL: 8 mg/m3

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Acido fosforico E338:

TLV: 1 mg/m³ come TWA 3 mg/m³ come STEL (ACGIH 2004).

CEE IOELV TWA (mg/m³) 1 mg/m³

CEE IOELV STEL (mg/m³) 2 mg/m³

Acido solforico:

ACGIH 2014: TLV – TWA = 0,2 mg/m³

Direttiva 2009/161/UE: Valori Limite (8 ore) = 0,05 mg/m³

- Sostanza: Acido cloridrico

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 8 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 15 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,036 (mg/l)

Acqua di mare = 0,036 (mg/l)

STP = 0,036 (mg/l)

- Sostanza: Acido fosforico E338

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 10000 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Inalazione = 4,57 (mg/m³)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,1 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 1 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,36 (mg/m³)

Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 2 (mg/m³)

- Sostanza: Acido solforico

DNEL

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,05 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,0025 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,00025 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,002 (mg/kg/Sedimenti)

STP = 8,8 (mg/l)

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Nessun controllo specifico previsto.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza con protezioni laterali (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria per il normale utilizzo del prodotto. Se impiegato in locali scarsamente areati o confinati utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008).

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche
9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico (gas, liquido, solido)	Liquido limpido	VISIVO
Colore	incolore	
Odore / profumo (descrizione qualitativa, se nota)	acre, caratteristico di acido	
Soglia olfattiva (qualitativa o quantitativa)	Non determinato	
Punto di fusione/congelamento a pressione standard	Non determinato	° C.
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 100 ° C.	° C.
Infiammabilità	Non infiammabile	
Limite inferiore e superiore di esplosività	NON APPLICABILE	
Punto di infiammabilità del preparato/sostanza	Non pertinente in quanto preparato/sostanza non infiammabile	° C.
Temperatura di autoaccensione di gas e liquidi	Non determinato	
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	pH: < 2 Temperatura: 25° Metodo: Tal quale	
Viscosità cinematica espressa in mm ² /s.	Non determinato	
Solubilità in solventi organici	Non determinato	
Solubilità in acqua	Solubile in acqua in tutte le proporzioni	TOTALE
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico) delle sostanze	Non determinato	
Tensione di vapore a temperatura standard	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	1,10 - 1,14 Kg/dm ³ a 20° C.	Kg/dm ³ a 20° C.
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle dei solidi	Non applicabile	

9.2. Altre informazioni
9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
a) Esplosivi

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

- i) sensibilità agli urti
Non pertinente
- ii) effetto del riscaldamento in ambiente confinato
Non pertinente
- iii) effetto dell'accensione in ambiente confinato
Non pertinente
- iv) sensibilità all'impatto
Non pertinente
- v) sensibilità allo sfregamento
Non pertinente
- vi) stabilità termica
Non pertinente
- vii) imballaggio
Non pertinente
- b) gas infiammabili
 - i) Tci / limiti di esplosività
Non pertinente
 - ii) velocità di combustione fondamentale della fiamma
Non pertinente
- c) aerosol
Non pertinente
- d) gas comburenti
Non pertinente
- e) gas sotto pressione
Non pertinente
- f) liquidi infiammabili
Non pertinente
- g) solidi infiammabili
 - i) velocità di combustione o durata di combustione per quanto concerne le polveri metalliche
Non pertinente
 - ii) indicazione relativa al superamento della zona umidificata
Non pertinente
- h) sostanze e miscele autoreattive
 - i) temperatura di decomposizione
Non pertinente
 - ii) proprietà di detonazione
Non pertinente
 - iii) proprietà di deflagrazione

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

Non pertinente

v) potenza esplosiva, se applicabile

Non pertinente

i) liquidi piroforici

Non pertinente

j) solidi piroforici

i) indicazione della possibilità che l'accensione spontanea si verifichi durante il versamento o entro cinque minuti, per quanto riguarda i solidi sotto forma di polvere

Non pertinente

ii) indicazione della possibilità che le proprietà piroforiche possano cambiare nel tempo

Non pertinente

k) sostanze e miscele autoriscaldanti si possono fornire le seguenti informazioni

i) indicazione della possibilità che si verifichi l'accensione spontanea e che si raggiunga il massimo aumento di temperatura

Non pertinente

ii) risultati dei test di screening di cui all'allegato I, sezione 2.11.4.2, del regolamento (CE) n. 1272/2008, se pertinenti e disponibili

Non pertinente

l) sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua si possono fornire le seguenti informazioni

i) identità del gas emesso, se nota

Non pertinente

ii) indicazione in merito alla possibile accensione spontanea del gas emesso

Non pertinente

iii) tasso di evoluzione del gas

Non pertinente

m) liquidi comburenti

Non pertinente

n) solidi comburenti

Non pertinente

o) perossidi organici

i) temperatura di decomposizione

Non pertinente

ii) proprietà di detonazione

Non pertinente

iii) proprietà di deflagrazione

Non pertinente

iv) effetto del riscaldamento in ambiente confinato

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Non pertinente

v) potenza esplosiva

Non pertinente

p) sostanze o miscele corrosive per i metalli si possono fornire le seguenti informazioni

i) metalli corrosi dalla sostanza o dalla miscela

L'acido Cloridrico contenuto nella miscela corrode la maggior parte dei metalli escluso Rame, Tantalio, Germanio e metalli nobili.

ii) velocità di corrosione e indicazione in merito al fatto che il riferimento sia all'acciaio o all'alluminio

Non determinata.

iii) riferimento ad altre sezioni della scheda di dati di sicurezza relativamente a materiali compatibili o incompatibili

Non pertinente

q) esplosivi desensibilizzati

i) agente desensibilizzante utilizzato

Non pertinente

ii) energia di decomposizione esotermica

Non pertinente

iii) velocità di combustione corretta (Ac)

Non pertinente

iv) proprietà esplosive dell'esplosivo desensibilizzato in tale stato

Non pertinente

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

a) sensibilità meccanica

Non pertinente

b) temperatura di polimerizzazione autoaccelerata

Non pertinente

c) formazione di miscele polvere/aria esplosive

Non pertinente

d) riserva acida/alcalina

Non pertinente

e) velocità di evaporazione

Non pertinente

f) miscibilità

Non pertinente

g) conduttività

Non pertinente

h) corrosività

Non pertinente

- i) gruppo di gas
Non pertinente
- j) potenziale di ossido-riduzione
Non pertinente
- k) potenziale di formazione di radicali
Non pertinente
- l) proprietà fotocatalitiche
Non pertinente

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 22.104,5 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

(a) tossicità acuta: Acido cloridrico: Irritazione respiratoria:
Essendo una classificazione di una sostanza corrosiva, è appropriata l'attuale classificazione armonizzata STOT SE 3, H335 (può causare irritazione alle vie respiratorie).

Orale: Nessun dato disponibile

Inalazione: Tosse Difficoltà nella respirazione

Inalazione: assorbimento

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Sintomi: irritazione delle mucose, Tosse, Mancanza di respiro, L'inalazione può causare formazione di edemi nell'apparato respiratorio.

Possibili danni:, danno all'apparato respiratorio, danni ai tessuti.

Dermico: Nessun dato disponibile

Acido fosforico E338: DL50 orale ratto >300 mg/kg bw <= 2000 mg/kg bw (OECD 423)

DL50 cutaneo ratto Nessun dato specifico

CL50 inalazione ratto (mg/l) Nessun dato specifico

In conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (CLP) delle sostanze e delle miscele, l'acido fosforico è classificato come acido fosforico acuto di categoria 4.

In conformità al Regolamento (CE) N. 1272/2008 sulla classificazione, etichettatura e imballaggio (CLP) delle sostanze e delle miscele, l'acido fosforico non è considerato classificato per effetti acuti per inalazione o dermica

Acido solforico: Via orale: Sulla base dei risultati dello studio di tossicità acuta orale, non è prevista nessuna classificazione per tossicità acuta orale in base a criteri UE.

(b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Acido cloridrico: Sulla base dei dati disponibili si propone la seguente classificazione per le concentrazioni di acido cloridrico:

≥ 25%: Cat.1A, H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

≥ 10%: Cat.1B, H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

< 10% nessuna classificazione per irritazione/corrosione cutanea

Acido fosforico E338: Secondo la classificazione armonizzata dell'acido ortofosforico riportata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008 la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle, categoria 1B con i seguenti limiti di concentrazione:

Irritazione della pelle. 2; H315: 10% ≤ C < 25%

Corr. pelle 1B; H314: C ≥ 25%

Acido fosforico E338: Secondo la classificazione armonizzata dell'acido ortofosforico riportata nell'Allegato VI del Regolamento (CE) n. 1272/2008 la sostanza è classificata come corrosiva per la pelle, categoria 1B con i seguenti limiti di concentrazione:

Irritazione della pelle. 2; H315: 10% ≤ C < 25%

Corr. pelle 1B; H314: C ≥ 25%

Acido solforico: L'acido solforico è elencato nella Dir 67/548/CEE come R35 (Provoca gravi ustioni) e nel Regolamento CLP come Skin Corr 1A H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari). Studi di irritazione/corrosione cutanea non sono pertanto giustificati scientificamente anche per motivi di tutela degli animali.

(c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Acido cloridrico: Lesioni oculari gravi/irritazione oculare:

Basato su BCOP: 5% sono danni agli occhi Cat.1:

BCOP e SkinEthic: < 1% nessuna classificazione per irritazione oculare.

Acido fosforico E338: irritante per gli occhi, categoria 2 con limite di concentrazione del 10% ≥ C < 25%

Provoca gravi danni oculari a concentrazioni superiori al 25%

Acido solforico: L'acido solforico è elencato nella Dir 67/548/CEE come R35 (Corrosivo) e nel Regolamento CLP come Skin Corr 1A H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari). Studi di irritazione oculare non sono pertanto giustificati scientificamente anche per motivi di tutela degli animali.

Acido fosforico E338: irritante per gli occhi, categoria 2 con limite di concentrazione del 10% ≥ C < 25%

Corrosivo a concentrazioni superiori al 25%

(d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Acido cloridrico: Pelle: non sensibilizzante - conclusivo ma non sufficiente per la classificazione

Respiratorio: non sensibilizzante

Sulla base dei risultati del test in un MEST e GPMT e in conformità al regolamento (CE) n. 1272/2008, l'HCl non deve essere classificato come sensibilizzante della pelle e delle vie respiratorie.

Acido fosforico E338: L'acido fosforico è classificato come corrosivo per la pelle, pertanto non è necessaria un'ulteriore valutazione per la sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: Acido fosforico E338: L'acido fosforico è risultato negativo in tutti i test di mutazione genetica in vitro disponibili e pertanto la sostanza non deve essere classificata per la mutagenicità.

Acido solforico: Nessuna classificazione viene proposta per la genotossicità. L'assenza di mutagenicità è stata dimostrato nei test di Ames; risultati positivi in studi con cellule di mammifero sono attribuibili agli effetti del basso pH. Non sono disponibili studi in vivo, tuttavia l'assenza di esposizione sistemica alla sostanza e alla mancanza di genotossicità dell'idrogeno e dello ione solfato fa predire mancanza di genotossicità e quindi non risulta necessario

eseguire test specifici.

(f) cancerogenicità: Acido cloridrico: Sulla base dei risultati dei test in vitro, l'HCl non deve essere classificato per gli effetti tossici genotossici.

Acido fosforico E338: Non classificato.

Acido solforico: TOPO Maschio/femmina Orale: gavage Esposizione: settimanale per intera durata della vita
Nessun NOAEL identificato: 0,2 ml di soluzione acquosa 0,2%

(g) tossicità per la riproduzione: Acido cloridrico: Non è richiesta alcuna classificazione.

Sebbene non sia stato identificato nessuno studio sulla tossicità per la riproduzione conforme alle linee guida, sono disponibili altri dati utili e il livello di preoccupazione è inadeguato per richiedere ulteriori test. I dati disponibili non danno alcuna indicazione che l'HCl sia tossico per la riproduzione. A contatto con l'acqua si dissocia completamente per dare alla fine ioni idronio e cloruro che, essendo fisiologicamente abbondantemente presenti negli organismi, difficilmente possono costituire un pericolo per la riproduzione o lo sviluppo.

Acido fosforico E338: Tossicità per la riproduzione Non classificato. Tossicità per lo sviluppo: NOAEL: = 410 mg/kg bw, ratto, OECD 422.

Fertilità: NOAEL = 500 mg/kg bw/day, ratto, OECD 422

Acido solforico: Nessuna classificazione è stata proposta per la tossicità riproduttiva e dello sviluppo. I dati esistenti e l'assenza di esposizione sistemica indicano che la classificazione non è necessaria.

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.

Acido cloridrico: Sulla base degli effetti altamente irritanti per le vie respiratorie e i polmoni negli studi sugli animali, l'HCl deve essere classificato per tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-SE) Single Exp. 3 e non classificato per esposizioni ripetute a tossicità specifica per organi bersaglio (STOT-RE).

Sulla base dei punteggi di irritazione negli studi sull'irritazione della pelle e degli occhi (esposizione singola), l'HCl deve essere classificato per la corrosività della pelle e degli occhi secondo la Direttiva UE 67/548/CEE e il Regolamento UE sulla Classificazione, Etichettatura e Imballaggio di Sostanze e Miscele (CLP) (CE) n. 1272/2008.

Acido fosforico E338: Non classificato

Acido solforico: Fortemente irritante per le vie respiratorie.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: Acido cloridrico: Non classificato

Acido fosforico E338: È noto che la calcificazione dei reni è un effetto dell'esposizione a lungo termine a dosi relativamente elevate di fosfati. Questi effetti si verificano a livelli di dose ben al di sopra del valore limite per la classificazione per via orale in conformità al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (UE CLP) e pertanto non viene proposta alcuna classificazione.

Acido solforico: Classificazione per gli effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata non è stata proposta poiché anche se gli studi eseguiti con acido solforico mettono in evidenza la tossicità a seguito di ripetute/prolungate esposizioni a basse concentrazioni, non esiste alcuna possibilità di tossicità sistemica e gli effetti osservati in questi studi sono essenzialmente una conseguenza della corrosività/irritazione.

(j) pericolo in caso di aspirazione: Acido cloridrico: l'inalazione dei vapori, specialmente se elevata, irrita le vie respiratorie e provoca l'infiammazione e l'ulcerazione delle mucose con possibili esiti di rinite, tosse, bronchite e congestione polmonare.

Acido fosforico E338: Nessun rischio significativo.

Acido solforico: Gli effetti di acido solforico a seguito di inalazione sono legati ad irritazione locale delle vie respiratorie (limitati al sito di contatto) e non ci sono prove per la tossicità sistemica di acido solforico.

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 900

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 900

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 1,68

Acido fosforico E338:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) > 1900

Acido solforico:

Gli effetti di acido solforico sono essenzialmente il risultato dello ione idrogeno piuttosto che dello ione solfato. Acido solforico (in quanto tale) non dovrebbe essere assorbito poiché acido si dissocia immediatamente in ioni di idrogeno e solfato, con lo ione idrogeno responsabile della tossicità locale (irritazione e corrosività).

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2140

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 0,6

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso. La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Informazioni ecotossicologiche:

Pesci, *lepomis macrochirus* LC50 96 ore: 20 mg/l

C(E)L50 (mg/l) = 20 Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Acido fosforico E338:

CL50 pesci 13 - 3,25 mg/l (96h) *Lepomis macrochirus*

CE50 *Daphnia* 1 > 100 mg/l (48h) *Daphnia magna*, OECD 202

ErC50 (alghe) > 100 mg/l (72h) *Desmodesmus subspicatus*, OECD 201

NOEC Croniche alghe 100 mg/l (72h) *Desmodesmus subspicatus*, OECD 201

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

Acido solforico:

Invertebrati *Daphnia magna* Breve termine:

- EL50 48/ore: >100 mg/l OECD Guideline 202 (*Daphnia* sp. Acute Immobilisation Test)

Invertebrati *Tanytarsus dissimilis* Lungo termine:

- NOEC: 0,15 mg/l OECD (2001f)

Alghe *Desmodesmus subspicatus* Inibizione della crescita:

EC50 72/h >100 mg/l OECD Guideline 201 (Alga, Growth Inhibition Test)

Pesce acqua dolce Breve termine *Lepomis macrochirus*

- LC50 96h: >16 - <28 mg/l OECD (2001c)

Pesce acqua dolce Lungo termine *Salvelinus fontinalis*

- NOEC : 0,31 mg/l

Pesce acqua dolce Lungo termine *Jordanella floridae*

- NOEC (65d): 0,025 mg/l OECD (2001c)

Fanghi attivati in acqua dolce NOEC (37 d): ca. 26 g/l "weight of evidence"

Tossicità acuta Fattore M = 1

Tossicità cronica Fattore M = 1

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

L'acido cloridrico come composto inorganico non è biodegradabile e si dissocia in acqua.

Acido fosforico E338:

Facilmente biodegradabile.

Acido solforico:

Degradabilità biotica: non richiesta in quanto composto inorganico.

Degradabilità abiotica: il prodotto si idrolizza

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.

Acido fosforico E338:

Informazioni non disponibili

Acido solforico:

Non bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Acido cloridrico:

Il prodotto è solubile in acqua, si dissocia e non può raggiungere il terreno

Acido fosforico E338:

Informazioni non disponibili

Acido solforico:

Non viene adsorbito dalle particelle del terreno

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela NON contiene sostanze che sono state incluse nell'elenco stabilito a norma dell'articolo 59, paragrafo 1 a causa di proprietà di interferenze con il sistema endocrino in concentrazioni pari o superiori allo 0.1% in peso.

La miscela NON contiene una sostanza identificata come avente proprietà di interferenza con il sistema endocrino come stabilito nel Reg. delegato (UE) 2017/2100 o nel Reg. (UE) 2018/605 in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Informazioni sulla biodegradabilità:

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

Gli imballi contaminati devono essere svuotati in modo ottimale e poi, dopo un adeguato lavaggio, possono essere destinati al riutilizzo.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 1760



Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 L collo 30 kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 L collo 20 kg

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (Acido cloridrico, Acido fosforico, Acido solforico)

ICAO-IATA: CORROSIVE LIQUID, N.O.S. (hydrochloric acid, Orthophosphoric acid, Sulphuric acid, methanol)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 L

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Questa scheda è stata approntata in conformità alle seguenti norme:

- D.Lgs. 09/04/2008 n° 81 - TITOLO IX Capo II Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234. L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso D.lgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
- D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997 (Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
- D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002 (Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
- DM del 26/02/2004 (Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).
- D.Lgs. Governo n. 152 del 03/04/2006 Norme in materia ambientale.
- Regolamento (UE) 2019/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019 relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi, che modifica il regolamento (CE) n. 1907/2006 e che abroga il regolamento (UE) n. 98/2013
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006 Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008 e modifiche Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.
- Regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012 relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi.
- Regolamento delegato (UE) 2017/2100 della Commissione, del 4 settembre 2017 che stabilisce criteri scientifici per la determinazione delle proprietà di interferenza con il sistema endocrino in applicazione del regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento (UE) N. 1357/2014 della commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive
- DECISIONE DELLA COMMISSIONE del 18 dicembre 2014 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Regolamento (ce) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento).
- Direttiva 2004/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 21 aprile 2004 relativa alla limitazione delle emissioni di composti organici volatili dovute all'uso di solventi organici in talune pitture e vernici e in taluni prodotti per carrozzeria e recante modifica della direttiva 1999/13/CE.

REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
HP8 - Corrosivo

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)
In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica per la miscela non prevista. Questa scheda dati di sicurezza contiene uno o più Scenari d'Esposizione in una forma integrata. Il contenuto, ove pertinente, è stato incluso nelle sezioni 1.2, 8, 9, 12, 15 e 16 della stessa scheda dati di sicurezza

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Punti modificati rispetto alla revisione precedente: 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati, 2.2. Elementi dell'etichetta, 2.3. Altri pericoli, 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso, 7.3 Usi finali particolari, 8.2. Controlli dell'esposizione, 11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008, 12.2. Persistenza e degradabilità

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

- H290 = Può essere corrosivo per i metalli.
- H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H318 = Provoca gravi lesioni oculari
- H335 = Può irritare le vie respiratorie.
- H302 = Nocivo se ingerito.
- H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

- H290 - Può essere corrosivo per i metalli. Procedura di classificazione: Sulla base di dati di sperimentazione
- H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo
- H335 - Può irritare le vie respiratorie. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Informazioni sull'utilizzo previsto: Questo prodotto è di qualità tecnica e, se non altrimenti specificato o concordato, è da utilizzarsi esclusivamente per gli scopi specificati nella sezione 1. Questo comprende il campo d'impiego citato e consigliato. Ulteriori impieghi previsti devono essere concordati con il produttore. Questo riguarda in particolare la vendita al pubblico, che è regolamentata da speciali norme o legislazioni.

16.2: Legenda abbreviazioni e acronimi utilizzati nella presente SDS:

- APVR Apparecchi di protezione delle vie respiratorie
- ATE/STA Acute Toxicity Estimates / Stima Tossicità Acuta
- BCF Bioconcentration Factor
- CAS Chemical abstract service
- CE Comunità Europea
- CLP Classification, Labelling and Packaging
- COV Composti Organici Volatili
- D.Lgs Decreto Legislativo
- DM Decreto Ministeriale
- DNEL Derived No Effect Level
- DPI Dispositivi di Protezione Individuale
- EC European Community
- EC50 Half maximal effective concentration
- ECHA European Chemicals Agency
- EER Elenco Europeo dei Rifiuti
- EmS Emergency Schedules
- EN European normalization
- ERC Environmental release categories
- EUH Supplemental hazard information

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

Emessa il 29/08/2008 - Rev. n. 15 del 25/02/2026

Conforme al regolamento (UE) 2020/878

EuPCS European Product Categorisation System
 FFP Filtering Facepiece
 FPN Fattore di protezione Nominale
 FPO Fattore di protezione Operativo)
 GHS Globally Harmonized System
 HP Hazardous Properties
 IMO International Maritime Organization
 ISO International Standard Organization
 LC50 Median lethal concentration
 LD50 Median lethal dose
 N.A.S. Non altrimenti specificato
 NOEC No observed effect concentration
 ONU Organizzazione Nazione Unite
 PBT Sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
 vPvB Sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili
 ppm Parti per milioni
 PROC Categoria dei processi
 REACH Regulation on Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals
 STOT Specific target organ toxicity
 STP Sewage treatment plant
 UE Unione europea
 UFI Identificatore Unico di Formula
 UNI Ente Italiano di Normazione

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
 ECB - European Chemicals Bureau
 IARC - International Agency for Research on Cancer
 IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
 NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
 OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
 PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

Informazioni sull'addestramento:

Il produttore sollecita il Cliente che riceve questa scheda ad esaminarla attentamente per essere informato degli eventuali rischi e consiglia la diffusione delle informazioni contenute ai lavoratori e quanti altri vengano a contatto con il prodotto. Nell'eventualità che il prodotto venga consegnato ad altri, si rammenta l'obbligo di fornire una copia della presente scheda in modo da permettere il propagarsi delle informazioni in essa contenute.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono fornite al fine della protezione della salute e della sicurezza sul posto di lavoro e si basano sulle nostre attuali conoscenze e le leggi vigenti dell'UE e nazionali. Qualsiasi prodotto chimico può essere usato in condizioni sicure, se si conoscono le sue proprietà fisiche e chimiche e se si usano le misure e gli indumenti di sicurezza adeguati. Per la valutazione del rischio da esposizione ad agenti chimici in ambiente di lavoro attenersi a quanto indicato dalle leggi vigenti. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Il produttore non può accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Consigliamo ai nostri clienti di realizzare le corrispondenti prove prima dell'uso del prodotto sui nuovi campi non sufficientemente sperimentati o per utilizzi diversi da quelli indicati al paragrafo 1 della presente scheda. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del preparato ai fini della sicurezza e non sono da considerarsi garanzie delle proprietà del prodotto stesso.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.